



PIERANGELO CONSOLI

SILENZIO Neo Edizioni



A sentire John Cage, *il silenzio non esiste*. In assenza di vibrazioni emergerebbero suoni inediti, destabilizzanti. Il protagonista di questo romanzo è un anziano scrittore che affronta la poesia *per sottrazione* lasciando sul foglio *solo le ossa spolpate* del suo immaginario. Allo stesso modo, ha sottratto alla sua esistenza vibrazioni umane, dolori, amori, emozioni, persino il sesso, costringendosi in una simbolica camera anecoica. Alla vigilia dell'uscita di un Meridiano a lui dedicato e del possibile Nobel, grazie alla presenza di Danilo, un giovane che da qualche tempo dorme nel suo studio, qualcosa si smuove. Consoli racconta una storia apparentemente semplice, con una prosa misurata e distillata, influenzata dalla poesia, tanto per gli aneddoti e le citazioni di poeti contemporanei - da Sandro Penna a Tranströmer - quanto per la costruzione di immagini evocative, dense di musica celeste: *Se si avvicinasse potrei svenire, diventando una nuvola di farfalle o di pipistrelli*.

Luigia Bencivenga